

## Legha, Pd o Forza Italia? Ecco chi ha vinto le elezioni

**Pubblicato:** Lunedì 12 Giugno 2017



**Chi ha vinto le elezioni amministrative? Ognuno ha avuto le sue vittorie, ma sarà Tradate la battaglia campale.** Da una parte il Pd, dall'altra Lega e Forza Italia. La rivincita di Dario Galli, oppure la conferma del Pd di governo, con Laura Cavalotti.

**A ben guardare ognuno ha avuto le sue vittorie e le sue sconfitte.** Il Pd sorride a **Besozzo**, dove viene confermata l'amministrazione civica e il sindaco Riccardo Del Torchio, vicino alla dirigenza democratica. Del Torchio viene considerato una risorsa dallo stesso Pd e a Besozzo ha vinto benissimo, per giunta in tempi in cui confermarsi è molto difficile. La Lega si è divisa e Forza Italia è scomparsa. **Il Pd festeggia un pochino anche a Gerenzano**, dove il sindaco Ivano Campi è un centrista legato a Comunione e Liberazione ma nell'orbita del centrosinistra.

**Sul caso Tradate il Pd non si dà per vinto.** Il capogruppo in Provincia Paolo Bertocchi conferma: "Si riparte dalla zero a zero. Laura Cavalotti ha preso più voti del 2012 e il Pd è cresciuto. Dobbiamo riportare i nostri a votare e crederci". Il segretario provinciale leghista **Matteo Bianchi è convinto a sua volta di potercela fare:** "Tradate è la sfida politicamente più interessante, lì abbiamo costruito una coalizione di centrodestra classica – spiega – ma **la personalità di Dario Galli** per noi è un valore aggiunto importantissimo".

**A Cassano Magnano Forza Italia** ha segnato un trionfo al primo turno. Il sindaco uscente Nicola Polisenò sapeva di potercela fare e ha lasciato fuori la Lega, che però tenterà il riavvicinamento in consiglio. **Nino Caianiello** di Forza Italia commenta così il dato provinciale: "Le elezioni? Non le

abbiamo perse, e alcune riconferme, come Nicola Polisenò a Cassano Magnago, dimostrano che quando ci sono sindaci bravi si vince. Le sconfitte? Frutto delle divisioni del centrodestra”.

**Il mancato colpaccio a Tradate**, dove si combatterà al ballottaggio del 25 giugno la madre di tutte le battaglie politiche, per Caianiello è frutto di divisioni interne, a causa delle piccole liste civiche che hanno tolto a Galli la vittoria al primo turno. Quelle compagini per Forza Italia sono *piezz'e core*, ovvero sono tutte di centrodestra. Forza Italia ha anche subito una scissione a Ferno, dove l'ex vicesindaco **Filippo Gesualdi porta in comune Fratelli d'Italia** a capo di una lista civica.

Le note dolenti: Forza Italia in altri comuni è andata male, **a Tradate è addirittura al 6%**. Il Carroccio ha due risultati che **bruciano**: il partito non riprende le tradizionali roccaforti di Besozzo e Cassano Magnago e addirittura a Besozzo si è fatto superare dall'ex sindaco padano Brunella, segnando una **frattura anche umana** di non poco conto. **Il Pd a Cassano Magnago** è andato molto male, a Ferno anche peggio.

**Per la Lega ora la faccenda è complessa**: “Il dato su chi vince o chi perde questa tornata amministrativa lo si determinerà il 25 giugno” spiega il segretario provinciale Matteo Bianchi. Tradotto: se la Lega vince Tradate, il giudizio complessivo sarà buono. Altrimenti, meno. **Paolo Bertocchi del Pd** (capogruppo in provincia) mette il dito nella piaga: “**Sotto i 15mila abitanti la Lega non tocca palla** – osserva – in quei comuni noi siamo parte di una generale alleanza tra Civici e democratici”. A **Sumirago** ad esempio l'elezione di **Mauro Croci**, un sindaco civico, viene considerata una vittoria del Pd anche se in lista vi erano anche persone vicine a Forza Italia.

**Se però la Lega vincesses a Tradate** avrebbe in pugno l'argomento più forte della tornata: **Dario Galli riabiliterebbe, d'un colpo, la stagione delle accuse contro le sua gestione della Provincia**. E dimostrerebbe che il personale politico del carroccio è ancora competitivo a Varese. E in questo modo, come dice il forzista **Nino Caianiello**, “la sconfitta della Cavallotti, come quella di Guenzani lo scorso anno a Gallarate, dimostrerebbe che la gente non apprezza il pd al governo”

**Bianchi conferma**: “**Tradate ha un valore simbolico e politico sia per noi che per la sinistra**, per ora godiamoci qualche consigliere comunale in più, che significa aver rosicchiato qualcosa alla maggioranza di Villa Recalcati”.

Già, perchè i partiti, oggi, ragionano anche in termini provinciali: le elezioni, di solito, cambiano il dato del voto ponderato su base provinciale che serve per eleggere il consiglio e il presidente della Provincia. **Quel dato oggi è in parità tra centrodestra e centrosinistra**.

Rimane infine da citare l'unico dato che è incontrovertibile. **Il Movimento 5 Stelle è letteralmente svanito nel nulla**.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it